

Un avvio promettente per la scuola

Non è un cambiamento da poco passare dalle Indicazioni per i piani personalizzati della Moratti alle Indicazioni per il curricolo: dire curricolo vuol dire particolare attenzione alla ricerca didattica, al processo insegnamento-apprendimento, alla selezione dei contenuti, e così via. Dire curricolo vuol dire attenzione all'alunno nell'ambiente di apprendimento, attenzione a parole come identità, autonomia, cittadinanza. Dire curricolo, infine, e finalmente, vuol dire curricolo verticale, in continuità. Infatti, per la prima volta nella scuola italiana, un testo viene rivolto contemporaneamente alla scuola dell'infanzia, alla scuola elementare e alla scuola media, e su quel testo tutti i docenti devono lavorare, naturalmente ognuno per la sua parte. Ovviamente, tante cose si possono migliorare, e per questo ci sono due anni di tempo: l'importante, adesso, è andare oltre i titoli dei giornali e, da professionisti, entrare seriamente nel merito.

Roma, 12 settembre 2007